



I.C. Statale n. 12 – “Battisti – Foscolo”
 Via Manzoni, 66 – C.A.P. 98121 – Messina. CF. 97093240832
 Tel/Fax: 090/48120 E-mail: meic882001@istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

Consuntivo a.s.2022/23- Previsione a.s.2023/2024



-Decreto interministeriale n.182 dicembre 2020

-Linee Guida

concernenti la definizione delle modalità,
 anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5
 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui
 all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017

e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche

-Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96

-Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità», a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

-Circolare Ministeriale n. 8- Roma. Prot. n. 561 del 6 marzo 2013

-D.M. 27/12/13 - “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” - Indicazioni operative

-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

PREMESSA

La redazione del P.I. a fine anno scolastico rappresenta sia il punto d'arrivo del lavoro svolto

nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. La **PARTE PRIMA** del P.I. - analisi dei punti di forza e di criticità - contiene i dati relativi all'anno scolastico 2022/2023, rilevati tra settembre 2022 e giugno 2023 (consuntivo). La **PARTE SECONDA** - obiettivi di incremento dell'inclusione - riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2023/2024 (preventivo).

FINALITA'

Il Piano per l'inclusione è uno “strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo”, fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: *tutte le differenze*, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L'inclusione quindi non è uno status, ma ***un processo in continuo divenire*** che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama del nostro Istituto, l'eterogeneità e la complessità delle classi è sempre più evidente. La nostra realtà scolastica si trova infatti a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli. L'espressione “Bisogni Educativi Speciali” si riferisce dunque ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di *speciale attenzione*.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il G.L.I.:

elabora una progettualità condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione; **definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;

redige il presente Piano per l'inclusione

PIANO PER L'INCLUSIONE – SCHEDA TECNICA a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Infanzia: 13 Primaria: 21 Secondaria: 23
minorati vista	/
minorati udito	/
Psicofisici	57
2. Disturbi evolutivi specifici (Certificati)	
DSA	Primaria: 5 Secondaria: 12

3. Svantaggio Socio-economico-culturale

Infanzia: 10
Primaria: 5
Secondaria: 12

Totali 101

Popolazione scolastica: 517 alunni

N° PEI redatti dai GLO *infanzia: 13 primaria: 21 secondaria: 23

**N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria
primaria: 5 secondaria: 12**

**N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria
primaria: 4 secondaria: 11**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate	Sì / No
--	----------------------------	----------------

<p align="center">Insegnanti di sostegno</p>	<p>Infanzia: 12 Specializzati: 5 (2 con contratto a tempo ind.) Non specializzati: 7</p> <p>Primaria: 18 Specializzati: 10 (9 con contratto a t. ind.) non specializzati:8</p> <p>Secondaria: 16 Specializzati: 16 (6 con contratto a tempo indeter.) Non specializzati: /</p> <p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo.</p>	<p align="center">SI</p>
	<p>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori didattici, ecc.) Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria</p>	<p align="center">SI</p>
<p align="center">Assistente educativo</p>	<p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo.</p>	<p align="center">SI</p> <p>Infanzia: 0 Primaria: 2 Secondaria: 3</p>
	<p>Attività laboratoriali integrate (classi aperte)</p>	<p align="center">No</p>
<p align="center">Assistenti alla comunicazione</p>	<p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo.</p>	<p align="center">SI</p> <p>Infanzia: 5 Primaria: 2 Secondaria :1</p>
	<p>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).</p>	<p align="center">SI (Infanzia, primaria, secondaria)</p>
<p align="center">Assistente igienico personale</p>		<p align="center">Infanzia: 2 Primaria: 2 Secondaria: 1</p>
<p align="center">Funzioni strumentali / coordinamento</p>	<p>F.S. Area 1, 2, 3,4</p> <p>-Coordinatore per l'inclusione specifico per ordine di scuola</p>	<p align="center">SI</p> <p align="center">n. 3</p>

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 F.S. Area 3 (Infanzia/Primaria/scuola secondaria di I grado) 3 coordinatori per l'inclusione, 1 per ordine di scuola	SI
---	---	-----------

Psicopedagogisti e affini esterni	- N.P.I. Asp di riferimento G.O.S.P. (gruppo operativo di supporto psicopedagogico)	SI
--	--	-----------

Docenti tutor/mentor		
	Altro: Gruppo di Lavoro per l'inclusione. Responsile dispersion e scolastica	SI
Altro:	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso... Sì / No		
	Partecipazione a	SI
	GLI	
	Rapporti con	SI
Coordinatori di classe e simili	famiglie	
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	
	inclusiva	SI
	Altro: /	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a	SI
	<u>GLI</u>	
	Rapporti con	SI
	famiglie	
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti	
didattico-educativi a	Progetti extracurricolari (Infanzia, Primaria, Secondaria)	
prevalente tematica inclusiva		
	Altro: /	

Altri docenti	Partecipazione a	SI
	<u>GLI</u>	
	Rapporti con	SI
	famiglie	
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti	
didattico-educativi a	Progetti extracurricolari (Infanzia, Primaria, Secondaria)	
prevalente tematica inclusiva		
	Altro: /	

D. Coinvolgimento	Assistenza alunni disabili NO Progetti di inclusione / SI
	personale ATA laboratori integrati Altro: SI
Informazione /formazione su	
genitorialità e psicopedagogia	NO
dell'età evolutiva	
Coinvolgimento in progetti di	SI
inclusione	

E. Coinvolgimento famiglie

Coinvolgimento in attività di
promozione della comunità

Educante

**Consiglio di
classe,**

**intersezione e
interclasse**

Membri

**Consiglio
d'Istituto**

Membro GLI

**(rappresentant
e genitore)**

**Partecipazione
ai GLO**

Altro:

Eventi ed iniziative

promosse dall'Istituto

Accordi di programma /
protocolli di intesa formalizzati

No

sulla disabilità

Accordi di programma /
protocolli di intesa formalizzati
su disagio e simili

No

Procedure condivise di
SI

intervento sulla disabilità

Procedure condivise di **NO**
intervento su disagio e simili

Progetti territoriali integrati **NO**

F. Rapporti con servizi Progetti integrati a livello di **NO**
singola scuola

**sociosanitari territoriali e
istituzioni deputate alla
sicurezza. Rapporti con
CTS/CTI**

Rapporti con CTS / CTI **SI**

**Membro GLO (gruppo di lavoro
operativo) e GLI (Gruppo di
lavoro per l'Inclusione)**

N.P.I.A Messina Nord

Gosp (Gruppo operativo di
supporto psicopedagogico)

**Incontri periodici tra il Gosp
d'Istituto e la referente
territoriale (osservatorio sulla
dispersione scolastica)**

AID Sportello di ascolto e
consulenza per genitori e
docenti

I.C. Manzoni Dina e Clarenza -

**G. Rapporti con privato
per l'inclusione e
l'integrazione dei bambini
Rom, Sinti e Camminanti**

Progetti integrati a livello di
educativa con

Convenzione

Progetti territoriali integrati **PON RSC Progetto nazionale
sociale e volontariato** singola scuola
**centro di solidarietà F.A.R.O. Realizzazione
progetti di prevenzione – Laboratori di
espressione artistica – Incontri presso
biblioteca di quartiere**

Progetti a livello di reti di
scuole **Laboratorio di
secondaria**

fotografia" scuola

H. Formazione docenti

Strategie e metodologie
educativo-didattiche / gestione
della classe

Progetto RSC

"Il Cooperative Learning:

**metodologia attiva e
inclusiva efficace"**

**Percorso di formazione
avanzata Focus scuola
dell'infanzia Promozione
percorso con bambini e**

**famiglie Rom e Sinte, a
partire dalla scuola
dell'infanzia**

Didattica speciale e progetti
educativo-didattici a
prevalente tematica inclusiva

Progetto RSC

Istituto degli Innocenti di

**Firenze Percorso di
formazione avanzata**

Didattica interculturale / **NO**
italiano L2

Psicologia e psicopatologia
dell'età evolutiva (compresi
DSA, ADHD, ecc.)

"Studiare con le mappe.

Prontuario per i nostri

**studenti." Evento
promosso dall' AID**

Progetti di formazione su
specifiche disabilità (autismo,
ADHD, Dis. Intellettive,
sensoriali...)

Corso introduttivo alla CAA

e utilizzo open source in

soggetti BCC

Utilizzo segni simbolici

SI

--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento Inclusivo				X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi Scolastici				

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo
A.S. 2023/2024**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il seguente Piano per l'inclusione intende proseguire e incrementare le azioni che si mettono in atto per il successo formativo di tutti gli alunni.

Il nostro Istituto ha individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare buone prassi inclusive. Di seguito vengono riportati i compiti delle varie figure e degli organi preposti all'Inclusione.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Coordina il GLI

Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella

scuola Partecipa ad accordi o intese con le altre Scuole e i servizi sociosanitari territoriali

Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli

alunni Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie

Partecipa ad accordi o intese con servizi di rete, finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico

GLI

Il gruppo di lavoro per l'inclusione

-rileva i BES presenti nella scuola

-monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto

-raccolge e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione

-elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico

-procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica

- formula un'ipotesi globale per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno a venire.

GLO

I gruppi di lavoro contribuiscono a garantire il diritto allo studio degli studenti in situazione di handicap; è finalizzato alla loro integrazione scolastica ed ha come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il GLO ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica; I GLO hanno la finalità di elaborare e approvare il PEI, ed **entro il 30 giugno** di ogni anno scolastico proporre:

- le ore di sostegno didattico;
- l'eventuale necessità dell'educatore, o dell'assistenza all'autonomia e comunicazione;
- l'eventuale necessità di assistenza igienica di base
- eventuali ulteriori necessità che dovessero manifestarsi.

GOSP

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico

è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica. Il G.O.S.P. rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di scuola, i cui membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., Operatore psicopedagogico di territorio. Ciascun Dirigente Scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica in cui opera, alcuni docenti: referente o f.s contro la dispersione scolastica, referente bullismo e cyberbullismo, referente o f.s BES/DSA. Il

modello d'intervento per la presa in carico delle situazioni problematiche in ambito scolastico prevede una serie di passaggi, in cui risulta centrale il ruolo del G.O.S.P.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE AREA 3

La funzione, unica per i tre ordini di Scuola, si caratterizza soprattutto come supporto all'integrazione e all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l'istituzione propone. Nello specifico:

- collabora con il Dirigente Scolastico per un focus/confronto sui casi
- partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
 - fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- cura i rapporti con il CTS, USP Messina, Dipartimento delle politiche sociali
- controlla la documentazione in ingresso, in itinere e finale degli alunni con BES
- collabora con gli enti presenti nel territorio, in particolare per gli alunni con disabilità
- individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica
- mantiene contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali e con le famiglie, relativi agli studenti con Bes
- si occupa del passaggio di informazioni relative a studenti con Bes da un ordine di scuola all'altro
- collabora con la referente per la dispersione scolastica e le altre Funzioni strumentali
- fornisce supporto ai docenti nella compilazione dei PDP e dei PEI; collabora con lo staff della dirigenza e con le altre F.S. in merito al monitoraggio e valutazione delle attività qualitative;

REFERENTI PER L'INCLUSIONE: I referenti per l' inclusione, uno per ogni ordine di scuola, collaborano a stretto contatto con la Funzione strumentale nella realizzazione dell'iter organizzativo e gestionale dei percorsi inclusivi

DOCENTI DI SOSTEGNO

Nello specifico:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica
- supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni diversamente abili in sinergia con i docenti curricolari
- elaborano il PEI e tutti gli altri documenti che condividono con il Consiglio di Classe, team docenti, con la famiglia degli alunni e con l'équipe medico specialistica.

DIPARTIMENTO DEL SOSTEGNO

Il dipartimento di sostegno si pone l'obiettivo di:

- Promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
- Promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni. Promuovere e condividere proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.
- Proporre progetti formativi per gli allievi con disabilità.
- Fornire ai Consigli di Classe/Team docenti strategie e orientamenti per una reale integrazione.
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Componenti del GLO

Nello specifico:

individua, dopo un'attenta analisi dei bisogni rilevati, gli alunni per i quali sia necessaria una personalizzazione della didattica (analisi della situazione di partenza/relazione osservativa)

produce e verbalizza ragionate considerazioni pedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione medica

elabora i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES e applica le strategie e le metodologie in esso contenute

- dedica, in occasione delle riunioni dei Consigli di Classe e team docenti il tempo adeguato per riflettere sull'efficacia degli interventi previsti nel PEI, per gli alunni con disabilità e, se necessario, procede a una revisione/aggiornamento di tale documento
- garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe

**COLLEGIO
DOCENTI**

- Su proposta del GLI delibera il P.I.

- Esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico a favore dell'attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES

PERSONALE ATA che svolge incarichi specifici

SERVIZIO DI ASSISTENZA E TRASPORTO ad opera della Messina Social City, Agenzia comunale per i servizi sociali.

(Rif. normativo art. 13, comma 3 della Legge 104/92)

Finalizzato alla rimozione di ogni ostacolo per la frequenza degli alunni e tutela del diritto allo studio e mira a valorizzare l'autonomia personale, a stimolare le potenzialità e l'acquisizione di una propria identità e consapevolezza di sé

- Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione.
- Assistenza igienico-personale
- Assistenza Educativa
- Trasporto

Obiettivi di incremento proposti per il prossimo anno

- Screening (ottobre/maggio) sui prerequisiti nella scuola dell'Infanzia in uscita (bambini di 5 anni); IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento)
- Coordinamento con le figure di supporto (assistente alla comunicazione, assistenza educativa e igienico personale)
- Diffusione e applicazione nei gruppi classe di strumenti metodologici di integrazione e inclusione.
- Promuovere formazione e informazione al personale docente e Ata sull'inclusione scolastica
- Utilizzo di strumenti digitali e non nella didattica inclusiva
- Partecipazione al GLI dei referenti territoriali per l'assistenza scolastica
- Favorire la cultura e la promozione dell'innovazione didattica e digitale, attraverso la fruizione di materiali (webinar, tutorial, videoregistrazioni...) in modalità online anche in forma gratuita.
- Per il prossimo anno il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusione della scuola si attueranno attraverso la compilazione di questionari da parte dei protagonisti del processo inclusivo (docenti, alunni, genitori e Personale Ata).

Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica rispondente ai Bisogni Educativi Speciali:

- Attivare per il personale docente corsi di formazione sull'applicazione delle tecnologie per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali.
- Promuovere lavori in gruppo e attività laboratoriali
- Valorizzazione della risorsa docenti e ottimizzazione dell'orario di servizio attraverso la concertazione dei membri del Team docenti e dei Consigli di classe.
- Assegnazione dello spazio sezione/classe, considerando norme di sicurezza, numero di alunni, di docenti, di figure di assistenza, tipologia di disabilità .
- Utilizzo prioritario delle residue ore a disposizione dei docenti e di ore aggiuntive retribuite con fondo d'istituto per progetti inclusivi
- Regolamentazione delle sostituzioni del personale docente assente

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. Momenti di incontro tra gli alunni degli ordini

di scuola interessati Attività di accompagnamento: piano di intervento rivolto agli alunni che presentano bisogni educativi speciali e che si trovano nella condizione di passaggio da un ordine scolastico all'altro (infanzia-primaria e primaria-scuola secondaria di I grado). La finalità è, in primo luogo, quella di favorire un passaggio positivo soprattutto sul piano emotivo-relazionale per coloro i quali vivono una condizione di particolare difficoltà; in secondo luogo, quella di contribuire a creare nella nuova classe un clima sereno ed accogliente per tutti gli alunni. Al termine del percorso (inf./prim/sec.) si valuti l'eventuale necessità di accompagnare l'inserimento degli alunni con bisogni speciali durante la fase di accoglienza per alcune ore, affiancando i nuovi insegnanti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento

Attivare corsi di formazione/aggiornamento su:

- specifiche disabilità
- dispersione scolastica

- accoglienza alunni stranieri
- Approfondimento delle tematiche legate ai DSA

- **FORMAZIONE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI SULL'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In una prospettiva che parte dalla valorizzazione del sistema classe come comunità apprendente, la valutazione non può essere solamente individuale ed etero-diretta (da insegnante ad alunno), ma deve svilupparsi in autovalutazione individuale e tra pari.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni; le forme di verifica, allo stesso tempo, devono essere coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione delle forme di verifica nella *formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione* da parte dell'alunno.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni dei livelli essenziali degli apprendimenti.

I PEI e i PDP sono soggetti a verifica al fine di apportare modifiche ove necessario e opportuno. La compilazione consapevole e partecipata dei suddetti documenti prevede la pianificazione di incontri con i gruppi predisposti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La Scuola coinvolge tutti i soggetti responsabili dell'azione educativa a livello inclusivo, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

- Referenti per l'inclusione (1 per ogni ordine di Scuola)
- Funzione strumentale unica per l'area dell'inclusione
- Le FF.SS

- I docenti curricolari (consiglio di intersezione, team docenti, consiglio di classe)
- I docenti di sostegno
- Figure specialistiche (Psicologa, N.P.I.)
- utilizzo delle figure degli assistenti educativi/igienico personali e assistenti alla comunicazione quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si ritiene utile fornire un punto di riferimento, di ascolto e di consulenza per gli alunni e le loro famiglie (psicologo scolastico e/o psicopedagogo) attingendo anche tra le risorse scolastiche.

Promuovere reti di scuole e collaborazioni con associazioni di volontariato presenti sul territorio per progetti di recupero educativo e didattico

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'Inclusione, dalla partecipazione alla redazione del PEI e PDP , alla condivisione di scelte e strategie educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Revisione e adeguamento del curriculum verticale per i tre ordini di scuola.
- Incontri di continuità, per la debita trasmissione delle informazioni e della documentazione, tra i vari ordini di scuola, con particolare attenzione agli alunni BES. ●

I Bisogni Educativi Speciali in classe richiedono *il*

potenziamento della didattica inclusiva. Questo significa la *valorizzazione delle differenze di tutti* e una costante ricerca di equilibrio tra la *didattica per tutti* e un *focus sull'alunno che apprende in gruppo* e la *didattica speciale* che prevede *individualizzazione e personalizzazione* attraverso *l'innovazione e la modifica delle dinamiche di insegnamento-apprendimento*(Input- Elaborazione-Output).

In questa visione gli *8 punti chiave per la didattica inclusiva* saranno:

1. Attivazione della risorsa compagni
2. Adattamento come strategia Inclusiva
3. Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
4. Processi cognitivi e stili di apprendimento
5. Metacognizione e metodo di studio
6. Utilizzo degli spazi per le attività nel piccolo gruppo
7. Emozioni, variabili psicologiche dell'apprendimento
8. Valutazione, verifica e feedback

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Risorse umane

- Maggiore collaborazione e condivisione di progetti e sperimentazioni inclusivi al fine di socializzare il reale significato del Progetto di Vita, quale strumento di crescita e sviluppo di competenze sociali e pro-sociali per gli alunni e per tutta la Comunità.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nelle progettazioni e /o percorsi laboratoriali.
- Collaborazione tra le funzioni strumentali.
- Fattiva collaborazione con la segreteria.
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, scambio di funzioni e di ruoli, corresponsabilità educativa sentita, percepita e vissuta.

**Risorse
materiali e
tecnologiche**

●

Implementare l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno.

- Implementare e incoraggiare l'utilizzo delle risorse digitali presenti nella Scuola.
- Utilizzo di software specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.
 - L'Istituto necessita del coinvolgimento dei docenti nella realizzazione dei progetti di Inclusione proposti
 - Promozione di una didattica a classi aperte
- **L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni con disabilità.**
 - L'assegnazione di figure specialistiche: Assistenti alla comunicazione (esperto in Comunicazione Facilitata) assistente educativa e igienico personale, per gli alunni con disabilità, già ad inizio anno scolastico.
 - Una reale presenza sul campo di esperti/specialisti di ciascuna patologia (es. Autismo, ADHD, ecc.), che possano offrire delucidazioni pratiche finalizzate al concreto inserimento di ciascun alunno, sia nel gruppo classe, che nel macrosistema scolastico.
 - Rafforzare la rete di scuole in tema di inclusione.
 - Consolidare i rapporti con CTS /CTI per consulenze e relazioni d'intesa.
 - Esperti per la formazione e l'aggiornamento del personale.
 - Rafforzare i rapporti con i servizi socio-sanitari

Risorse finanziare

Stanziamiento in bilancio di risorse idonee per l'acquisto di sussidi ed ausili didattici specifici.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2023

Ins. Parisi Caterina

(Funzione strumentale Area 3) - Ins. Sergi Anna (referente inclusione scuola

dell'Infanzia)

Ins. Criniti Alessandra (referente inclusione scuola primaria)

Ins. Berinato Carmela (referente inclusione scuola secondaria I grado)-----

Ins. Prestopino Aurelia (scuola primaria)

Ins. Savoca Concetta (scuola dell'infanzia)

Ins. Tringali Maria(scuola secondaria di I grado)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____